

TRUSTING EUROPE

IL VALORE
DELLA COESIONE
EUROPEA

BriefingNote

6. GENERALE

L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL
SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Un progetto realizzato da



Finanziato
dall'Unione europea



WITHUB



LA NUOVA EUROPA
SCUOLA D'EUROPA®
LANUOVAEUROPA

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Briefing Note 6 - Generale

La politica di coesione gioca un ruolo decisivo nella promozione dell'uguaglianza di genere. Due sono i fondi che agiscono maggiormente sul tema: il Fondo Sociale Europeo (FSE), che può supportare direttamente misure legate alla parità nel lavoro, nell'inclusione sociale e nell'educazione; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che promuove sia misure direttamente legate ad iniziative di imprenditorialità femminile, sia misure indirette in grado di attenuare il gender gap nell'ambito della ricerca e dell'innovazione e nell'accesso ad infrastrutture fisiche e/o digitali.

Il FSE finanzia programmi di formazione professionale e di occupazione per le donne dal 1977. Nel ciclo di programmazione 1994-1999, l'uguaglianza di genere era già un obiettivo prioritario dei quattro fondi strutturali europei. Nel ciclo 2000-2006, l'Ue ha adottato per le politiche di coesione una strategia a doppio approccio verso l'uguaglianza di genere, che comprende sia il **mainstreaming** di genere (l'integrazione di una prospettiva di genere in tutte le politiche in tutte le fasi) che le azioni positive (misure specifiche mirate alle donne, come le politiche di sostegno all'occupazione femminile) nell'affrontare l'uguaglianza di genere. Il periodo di programmazione 2007-2013 ha visto un ulteriore sviluppo del principio dell'integrazione della dimensione di genere, con l'inserimento in tutte le fasi di pianificazione, attuazione e valutazione delle attività. Complessivamente, considerando i dati presenti sulla piattaforma Cohesion Open Data¹, è possibile notare che oltre la metà dei finanziamenti nella programmazione 2014-2020 supportano iniziative direttamente o indirettamente legate all'uguaglianza di genere. In generale, nel ciclo di programmazione conclusosi nel 2020, circa 1,6 mld di euro dal FSE erano direttamente legati all'uguaglianza di genere.

Tuttavia, è opportuno ricordare che la misura in cui questi stanziamenti vanno a sostenere interventi sul tema dipende in modo cruciale dalle decisioni prese dalle Regioni e dagli Stati membri nelle loro strategie di programmazione e attuazione, e dalla loro capacità di realizzare interventi che tengano conto della dimensione di genere. In un'indagine risalente alla fine del 2018, condotta dal Dipartimento tematico politica strutturale e di coesione Ue² per la Commissione per lo sviluppo regionale, alcuni stakeholders della politica di coesione (project managers, enti impegnati nella promozione della parità di genere, autorità di gestione, ecc.) hanno indicato che anche se l'attenzione dei fondi SIE verso la parità di genere è apparsa molto migliorata nel ciclo 2014-2020, fornendo anche una buona base giuridica per affrontare le disuguaglianze, la prospettiva dell'uguaglianza di genere tende spesso a mancare nei programmi nazionali e regionali, specialmente nel caso del FESR. Nell'indagine, due terzi degli intervistati affermavano che la parità di genere è stata affrontata molto nella fase di programmazione, ma meno nella fase di attuazione e monitoraggio dei progetti (sempre con particolare riferimento ai programmi FESR).

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 (similmente al ciclo precedente), il regolamento recante disposizioni comuni (RDC) stabilisce che la parità di genere è un principio orizzontale per tutti i fondi SIE e prevede una serie di disposizioni per una maggiore integrazione della dimensione di genere. Inoltre, l'RDC per il periodo 2021-2027 prevede un costante monitoraggio in materia di parità di genere. Il nuovo regolamento impone agli Stati membri di attuare

¹ https://cohesiondata.ec.europa.eu/cohesion_overview/14-20

² SamekLodovici, M, Drufuca, SM, Ferrari, E, Patrizio, M, Pesce, F, De Silvis, E & Moja, C 2018, Research for REGI Committee - Gender Dimension of the EU Cohesion Policy, European Parliament, Policy Department for Structural and Cohesion Policies, Brussels

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

un quadro strategico nazionale per la parità di genere al fine di poter utilizzare fondi SIE negli investimenti volti a migliorare l'equilibrio di genere nel mercato del lavoro, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata o le infrastrutture per l'infanzia. In un report risalente al 2021³, la Corte dei conti europea ha dichiarato che tra i programmi da essa analizzati, la parità di genere veniva considerata in sede di preparazione del programma.

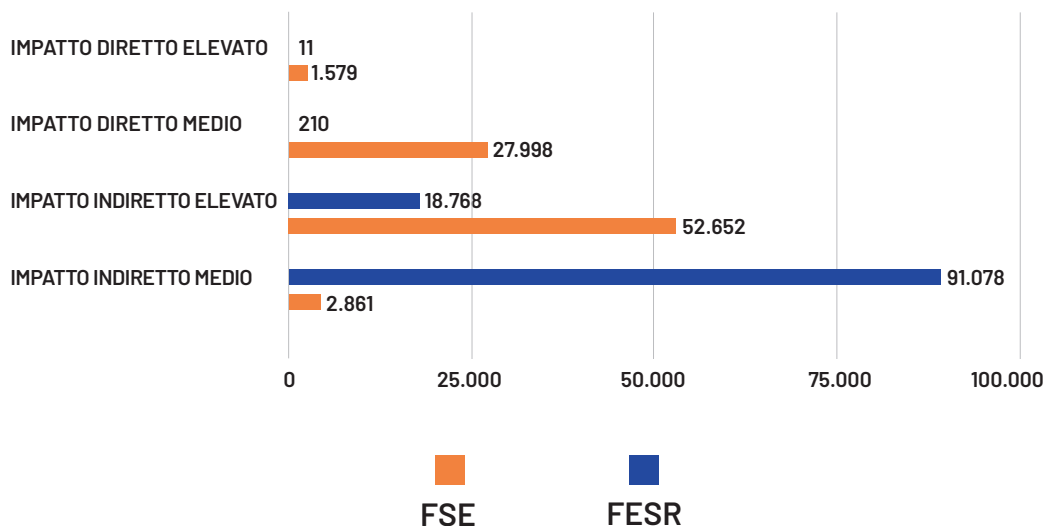
L'impegno dell'Unione per il supporto alla parità di genere tramite fondi di coesione è quindi in aumento e destinato ad aumentare sempre di più, ma dipenderà anche dall'impegno profuso dagli attori istituzionali dei singoli stati membri e dalle sinergie che dovranno crearsi con gli obiettivi di programmazione comunitari.

Dettaglio programmazione 2014-2020

Il Dipartimento tematico Politica strutturale e di coesione ha condotto un'analisi sugli stanziamenti finanziari di coesione in merito alla parità di genere. Il gruppo di lavoro ha utilizzato specifici codici di categorizzazione sulla piattaforma Cohesion Open Data⁴, spesso non facilmente associabili alle tematiche sotto esame, specialmente per ciò che riguarda il FESR e il Fondo di coesione (FC). Per identificare i finanziamenti destinati a interventi in materia di gender equality sono stati combinati i 123 campi di intervento definiti dal sistema e gli 11 obiettivi tematici del FESR, del FSE e del FC. Le misure inquadrate sono state poi divise in quattro diverse categorie:

- Misure con un impatto **diretto** elevato;
- Misure con un potenziale impatto **diretto** medio;
- Misure con un potenziale impatto **indiretto** elevato;
- Misure con un potenziale impatto **indiretto** medio.

Allocazioni Fondi Ue 2014-2020 con relazione con parità di genere per Fondo e tipologia, v.a. in mln di €



³ Corte dei conti europea, *Integrazione della dimensione di genere nel bilancio dell'Ue: è tempo di tradurre le parole in azione*; Relazione speciale, IT, 2021

⁴ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/2014-2020-Categorisation/ESIF-2014-2020-categorisation-ERDF-ESF-CF-planned/9fpg-67a4>

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Tab. 1: Allocazioni Ue, programmazione 2014-2020, relazione con il tema della parità di genere per fondo e tipologia, v.a. in mln di € e incidenza sulle allocazioni complessive

Tipologia di legame/Fondo	FC		FESR		FSE		Totale UE	
	mln. €	% totale allocazione	mln. €	% totale allocazione	mln. €	% totale allocazione	mln. €	% totale allocazione
Legame diretto	0,0	0,0	221,1	0,1	29.576,2	32,0	29.797,3	8,4
di cui: elevato	0,0	0,0	11,2	0,0	1.578,7	1,7	1.589,9	0,4
di cui: medio	0,0	0,0	209,9	0,1	27.997,5	30,3	28.207,4	7,9
Potenziale legame indiretto	273,9	0,4	109.846,0	55,1	55.512,8	60,0	165.632,7	46,6
di cui: elevato	0,0	0,0	18.767,8	9,4	52.651,7	56,9	71.419,5	20,1
di cui: medio	273,9	0,4	91.078,2	45,7	2.861,1	3,1	94.213,2	26,5
Totale allocazioni Fondi con riferimenti alla parità di genere	273,9	0,4	110.067,1	55,3	85.089,0	92,0	195.430,0	55,1
Totale allocazioni fondi senza legame con la parità di genere	63.008,7	99,6	89.036,1	44,7	7.387,6	8,0	159.432,4	44,9
Totale Fondo	63.282,6	100,0	199.103,2	100,0	92.476,6	100,0	354.862,4	100,0

Seguendo la classificazione già presentata, circa 30 mld di euro risultano quindi direttamente legati alla tematica della parità di genere. Tale allocazione deriva quasi esclusivamente dal Fondo sociale europeo: 99,3%. D'altra parte, stanziamenti per circa 165 mld di euro appaiono indirettamente legati al tema sotto esame, dei quali 109 mld ricadono in ambito FESR (66,3%) 55 mld in ambito FSE (33,6%). L'influenza del Fondo di Coesione appare più marginale.

L'utilizzo dei fondi di coesione per la parità di genere in Italia

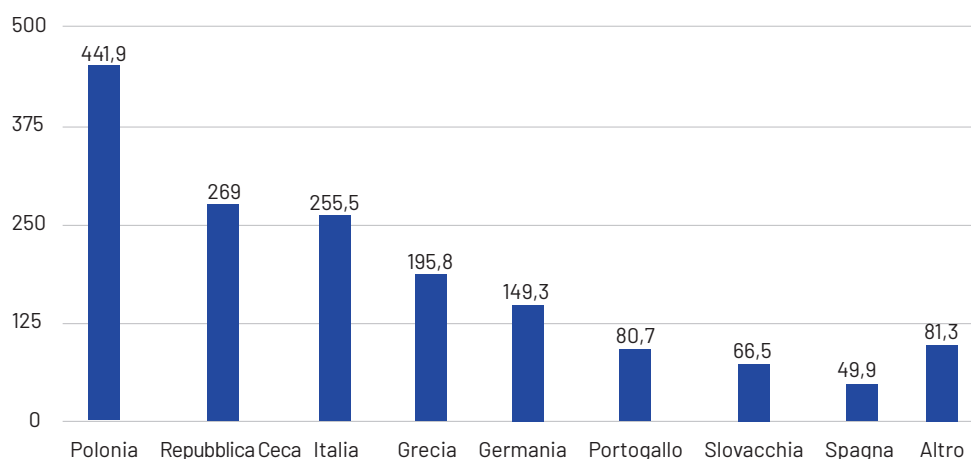
Considerando il particolare delle allocazioni con legame diretto elevato, il dato sugli stanziamenti evidenzia circa 1,6 mld di euro, provenienti quasi esclusivamente dal FSE. Gli interventi finanziati da questa porzione di fondi si collocano nell'ambito della specifica categoria di spesa N°105: "Parità tra uomini e donne in tutti i settori, compreso l'accesso all'occupazione, la progressione di carriera, la conciliazione tra lavoro e vita privata e la promozione della parità di retribuzione a parità di lavoro".

Secondo la ricerca del Dipartimento tematico Politica strutturale e di coesione di fine 2018, Solo 12 Stati membri hanno programmato allocazioni specificatamente collegate a questo settore di investimento. **Nell'ambito della programmazione 2014-2020, l'Italia ha allocato 255,5 mln di euro provenienti dal FSE per investimenti nel settore della parità tra uomini e donne in tutti i settori.** Si tratta di una delle somme più elevate nell'Unione, che pone l'Italia al terzo posto dietro solo a Polonia (441,9 mln) e Repubblica Ceca (269,0 mln), corrispondente al 2,5% dei finanziamenti totali allocati derivanti da FSE ⁵.

⁵ In quanto all'incidenza di tali investimenti sul totale dei finanziamenti derivanti da FSE, l'Italia si posiziona al sesto posto in Europa, sotto Repubblica Ceca, Austria, Grecia, Polonia e Slovacchia.

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Allocazioni Ue 2014-2020 (FSE) direttamente legate all'uguaglianza tra uomini e donne in ogni area, v.a. in mln di €



Alla fine del 2022, utilizzando le più aggiornate informazioni presenti sulla piattaforma OpenCoesione⁶, è stato possibile approfondire le caratteristiche dell'impegno italiano nell'ambito della politica di coesione per la parità di genere e per lo sviluppo delle condizioni di vita delle donne.

Per prima cosa, considerando la già citata categoria di spesa 105⁷ tra i progetti finanziati, totalmente o in parte, tramite FSE (programmazione 2014-2020), sono state inquadrare ben 3.739 iniziative. Ad esse si aggiungono altri 149 progetti che fanno riferimento a pluralità di codici, tra cui il 105.

Considerando anche le subarticolazioni dei programmi di investimento⁸ sono stati rilevati 293 progetti che non fanno alcun riferimento alla categoria di spesa 105 nelle classificazioni, ma che sono comunemente associati ad una delle subarticolazioni dei programmi di investimento che si riferiscono direttamente alle donne quali nello specifico "Aumentare l'occupazione femminile" o "Uguaglianza tra uomini e donne", e pertanto sono stati inclusi nell'analisi. **In totale sono stati così contati 4.181 progetti.**

Tab.2: Programmazione 2014-2020, progetti inquadrabili nell'ambito della categoria di spesa 105 e/o nelle subarticolazioni programma "Aumentare l'occupazione femminile" e "Uguaglianza tra uomini e donne", v.a. e incidenza % sul totale

Codice categoria di spesa	Progetti	% sul totale
105	3.739	89,4
105 e altra/e	149	3,6
Altre	293	7,0
Totale	4.181	100,0

⁶ OpenCoesione è l'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sul portale sono navigabili dati su risorse programmate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti. Tutti possono così valutare come le risorse vengono utilizzate rispetto ai bisogni dei territori.

⁷ Il codice si riferisce a "Parità tra uomini e donne in tutti i settori, compreso l'accesso all'occupazione, la progressione di carriera, la conciliazione tra lavoro e vita privata e la promozione della parità di retribuzione a parità di lavoro".

⁸ Si tratta delle seguenti categorie: Aumentare l'occupazione dei giovani; Aumentare l'occupazione femminile; Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi per bambini e/o persone con limitazioni dell'autonomia; Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata; Uguaglianza tra uomini e donne. Si nota che alcune delle subarticolazioni non posseggono una definizione direttamente collegabile al tema della parità di genere. Nonostante ciò, alcuni progetti ad esse associate sono caratterizzati dalla categoria di spesa 105. Viceversa, una piccola porzione di progetti collocata nelle subarticolazioni "Aumentare l'occupazione femminile" e "Uguaglianza tra uomini e donne", non è collegata alla categoria di spesa 105 anche se si tratta necessariamente di interventi rivolti direttamente alle donne.

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Il finanziamento totale pubblico ⁹ per i 4.181 progetti ammessi ammonta (compresa quindi la quota nazionale) a 270,2 mln di euro, dei quali 173,7 provenienti direttamente dall'Unione europea (64,3%). Rispetto all'allocazione di fondi per il tematismo sotto analisi, quindi, risulterebbe ancora una consistente porzione di finanziamenti ancora da assegnare.

Tab.3: Programmazione 2014-2020, finanziamenti Ue e totali inquadrabili nell'ambito della categoria di spesa 105 e/o nelle subarticolazioni programma "Aumentare l'occupazione femminile" e "Uguaglianza tra uomini e donne", v.a. in mln di € e incidenza % sul totale

Tipologia di finanziamento	mln. €	% sul totale
Finanziamento Ue per categ. 105	159,0	58,8
Finanziamento totale per categ. 105	247,2	91,5
Finanziamento Ue Totale	173,7	64,3
Finanziamento totale pubblico	270,2	100,0

Considerando invece le sole subarticolazioni, è possibile notare come la quasi totalità dei fondi sia stata destinata ad aumentare l'occupazione femminile e a favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata. Queste due categorie (subarticolazioni) raccolgono assieme il 96,1% dei finanziamenti, per un totale di 259,7 mln di euro. "Aumentare l'occupazione femminile" è anche la subarticolazione per cui si contano più progetti: 3.523, pari all'84,3% del totale. Un elevato numero di progetti avviati si osserva anche per l'"Uguaglianza tra uomini e donne" (527, 12,6% del totale).

Tab.4: Programmazione 2014-2020, subarticolazioni dei programmi di finanziamento riferibili alle tematiche della parità di genere e dello sviluppo delle condizioni di vita delle donne, v.a. in mln di € e incidenza % sul totale

Subarticolazione programma	Progetti	% sul totale	mln. €	% sul totale
Aumentare l'occupazione dei giovani (Con Codice 105)	24	0,6	0,2	0,1
Aumentare l'occupazione femminile	3.523	84,3	133,1	49,3
Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi per bambini e/o persone con limitazioni dell'autonomia (Con Codice 105)	47	1,1	8,8	3,3
Favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata (Con Codice 105)	60	1,4	126,5	46,8
Uguaglianza tra uomini e donne	527	12,6	1,6	0,6
Totale	4.181	100,0	270,2	100,0

Scendendo più nel dettaglio è possibile classificare i progetti in ulteriori sedici sottosectori che aiutano ad inquadrare in modo più specifico e concreto le caratteristiche delle iniziative supportate. La **tab.5** riporta le informazioni per i sette sottosectori più rilevanti per quanto riguarda il numero di progetti e/o il budget ad essi destinato. I restanti nove sono stati aggregati nella categoria "altro".

⁹ Derivante quindi da Unione europea, Fondo di Rotazione, Regioni, ecc.

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

In linea con le aspettative il maggior numero di progetti è riferibile a vere e proprie misure di politica attiva del lavoro. Il sottosettore "contributi e incentivi al lavoro" fa registrare ben 2.758 progetti (66,0% del totale), per un budget di 48,2 mln di euro (17,8% del totale), ed è la prima misura per numero di progetti. Il sottosettore degli altri sostegni per il mercato del lavoro è al secondo posto sia per numero di progetti con 627 (15,0%) che rispetto al budget con 50 mln di euro (18,5%). Il sottosettore "altri strumenti formativi e di work-experience" si caratterizza per il budget più elevato, con 105,8 mln di euro (39,2% del totale) divisi per "soli" 8 progetti (0,2% del totale), di cui 4 su ambito nazionale.

Tab.5: Programmazione 2014-2020, divisione dei progetti e dei finanziamenti riferibili alle tematiche della parità di genere e dello sviluppo delle condizioni di vita delle donne tra sottosectori, v.a, v.a. in mln di € e incidenza % sul totale

Sottosettore	Progetti	% sul totale	mln. €	% sul totale
Contributi ed incentivi al lavoro	2.758	66,0	48,2	17,8
Altri sostegni per il mercato del lavoro	627	15,0	50,0	18,5
Formazione per il lavoro	516	12,3	20,3	7,5
Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema del lavoro	58	1,4	6,0	2,2
Assistenza sociale e servizi alla persona	51	1,2	11,4	4,2
Altri strumenti formativi e di work-experience	8	0,2	105,8	39,2
Altro	90	2,2	25,6	9,5
Totale	4.181	100,0	270,2	100,0

Infine, è stata osservata la distribuzione geografica dei progetti e del budget complessivo ad essi destinato tra le 20 regioni italiane. I dati sono riportati nella tab.6. È la Toscana, con 921 progetti (22,0% del totale), la Regione ad aver avviato il maggior numero di iniziative. Seguono la Basilicata e l'Abruzzo, rispettivamente con 676 e 652 progetti.

In merito ai budget invece, la Campania fa registrare un'incidenza decisamente sopra la media, con 114,6 mln di euro (pari al 42,4% del totale) e 278 progetti. Tra questi, un'elevatissima incidenza ha il finanziamento dei tirocini nell'ambito del Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania, ma anche il Piano Strategico Pari Opportunità, un progetto specificatamente finalizzato al sostegno dell'occupabilità femminile attraverso due linee di attività: voucher per la partecipazione a percorsi formativi e strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro.

È anche opportuno sottolineare che gli Accordi Territoriali di Genere della Regione Campania, un finanziamento di circa 10 mln di euro per oltre 50 progetti, sono stati analizzati in dettaglio e portati ad esempio di buone pratiche proprio nell'ambito della ricerca del Dipartimento tematico Politica strutturale e di coesione risalente a fine 2018.

6. L'UTILIZZO DEI FONDI DI COESIONE PER IL SUPPORTO ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Tab.6: Programmazione 2014-2020, numero di progetti e budget complessivo riferibili alle tematiche della parità di genere e dello sviluppo delle condizioni di vita delle donne per regione, v.a, v.a. in mln di € e incidenza % sul totale

Regione	Progetti	% sul totale	mln. €	% sul totale
Abruzzo	652	15,6	6,0	2,2
Basilicata	676	16,2	7,3	2,7
Calabria	48	1,1	1,8	0,7
Campania	278	6,6	114,6	42,4
Emilia-Romagna	18	0,4	3,1	1,1
Friuli-Venezia Giulia	302	7,2	7,6	2,8
Lazio	8	0,2	0,4	0,2
Liguria	47	1,1	10,7	4,0
Lombardia	14	0,3	0,1	0,1
Marche	523	12,5	1,6	0,6
Molise	121	2,9	2,8	1,0
Piemonte	61	1,5	10,6	3,9
Puglia	200	4,8	16,0	5,9
Sardegna	50	1,2	1,5	0,6
Sicilia	2	0,0	0,0	0,0
Toscana	921	22,0	6,0	2,2
Trentino-Alto Adige	95	2,3	29,6	11,0
Umbria	1	0,0	0,0	0,0
Valle d'Aosta	2	0,0	0,6	0,2
Veneto	147	3,5	19,1	7,1
Ambito nazionale	15	0,4	30,8	11,4
Totale	4181	100,0	270,2	100,0

Fonti dati:

- Corte dei conti europea, *Integrazione della dimensione di genere nel bilancio dell'Ue: è tempo di tradurre le parole in azione; Relazione speciale, IT, 2021*
- SamekLodovici, M, Drufuca, SM, Ferrari, E, Patrizio, M, Pesce, F, De Silvis, E & Moja, C 2018, *Research for REGI Committee*
- *Gender Dimension of the EU Cohesion Policy, European Parliament, Policy Department for Structural and Cohesion Policies, Brussels*
- *Cohesion Open Data Platform*
- *OpenCoesione, sezione OpenData*